

Codice A1618A

D.D. 11 giugno 2024, n. 465

L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo e di superficie boscata in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per per lavori di realizzazione di nuova pista forestale, nel Comune di Vernante (CN), località Vallone Valet-Creusa. Richiedente: Comune di Vernante (P. IVA 00457660041).



ATTO DD 465/A1618A/2024

DEL 11/06/2024

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

OGGETTO: Oggetto: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo e di superficie boscata in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per per lavori di realizzazione di nuova pista forestale, nel Comune di Vernante (CN), località Vallone Valet-Creusa. Richiedente: Comune di Vernante (P. IVA 00457660041).

In data 26/02/2024, prot. n. 34577, è stata presentata istanza al Settore Tecnico Piemonte Sud, dal Sig. Dalmasso Giampiero, in qualità di Sindaco Pro-tempore del Comune di Vernante, tesa ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 45/1989, per l'intervento di trasformazione d'uso del suolo e di area boscata volti alla realizzazione di nuova pista forestale in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Vernante (località Vallone Valet-Creusa), sui terreni censiti a NCT nel Comune di Vernante, Fg. 43 Mapp. 112, 113, 119, 122, 123, 125, 126, 129, 130, 135, 154, Fg. 45 Mapp. 5, 9, 17, 18, 25, 26, 27, 35 e interessante una superficie modificata/trasformata di 14.851 mq, di cui 13.531 boscati, per un volume totale di movimenti terra (scavi e riporti) pari a circa 14.310 mc.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali di seguito indicati, a firma di tecnici abilitati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi:

- > Relazione nivologica;
- > Relazione geologica, geotecnica;
- > Planimetria di rilievo;
- > Cartografia di inquadramento;
- > Profilo longitudinale;
- > Sezioni trasversali correnti;
- > Sezioni tipo;
- > Planimetria catastale;
- > Planimetria e opere idrauliche;
- > Estratto aerofotogrammetrico;
- > Documentazione fotografica.

Premesso che:

- l'intervento in parola è oggetto di un finanziamento dell'Unione Europea ai sensi della Misura 4.3.4 del P.S.R. 2014-2022 della Regione Piemonte;
- con precedente istanza ai sensi della L.R. 45/1989 pervenuta al Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B) in data 01/10/2018 (Prot. n. 44000), il Comune di Vernante aveva richiesto l'autorizzazione dell'intervento in oggetto;
- con Determinazione Dirigenziale n. 3693 del 16/11/2018 il Settore sopra citato ha autorizzato tale intervento con prescrizioni;
- tale autorizzazione aveva una durata di 36 mesi dalla data del provvedimento medesimo, e pertanto sino a tutto il 15/11/2021;
- la validità dell'autorizzazione è stata prorogata a tutto il 28/06/2022 per effetto del combinato-disposto delle normative relative alla gestione dei procedimenti amministrativi a seguito della Pandemia Covid 19;
- in tale data è scaduta la validità dell'autorizzazione di cui alla D.D. 3693/2018.

Considerato che:

- con la nuova istanza presentata il 26/02/2024, il Comune di Vernante ha richiesto l'autorizzazione per il completamento dell'intervento in oggetto;
- tale nuova istanza risulta corredata da tutta la documentazione progettuale necessaria (progettazione esecutiva), inclusa una specifica dichiarazione del consulente tecnico per gli aspetti geologici circa l'insussistenza di interferenze o criticità insorte a seguito dell'evento alluvionale dell'ottobre 2020, ed una medesima dichiarazione per quanto riguarda gli aspetti forestali a firma di consulente tecnico per tale materia.

Con nota Prot. n. 36815 del 28/02/2024 il Settore scrivente ha comunicato al proponente l'avvio del procedimento e, nel contempo, ha richiesto il parere geologico di competenza al Settore Tecnico Regionale – Cuneo (A1816B).

Con nota pervenuta il 07/03/2024 (ns. Prot. n. 42162) il Settore Tecnico Regionale – Cuneo (A1816B), date le condizioni di irraggiungibilità e impraticabilità del sito di intervento a causa delle ripetute precipitazioni nevose, ha richiesto a questo Ufficio di comunicare al proponente la sospensione del procedimento a causa dell'impossibilità di effettuare il sopralluogo istruttorio.

Tenuto conto di quanto sopra, il Settore scrivente ha comunicato al proponente la sospensione del procedimento sino al ripristino delle condizioni di accessibilità, con nota Prot. n. 43937 del 11/03/2024.

In data 21/05/2024 (ns. Prot. n. 93561) è pervenuta PEC da parte del progettista - D.L. con la quale si segnalava la piena accessibilità dei luoghi.

In data 22/05/2024 è stato effettuato il sopralluogo istruttorio congiunto alla presenza dei funzionari tecnici dei Settori Tecnico Regionale – Cuneo (A1816B) e Tecnico Piemonte Sud (A1618A), nonché dai tecnici progettisti – D.L.; tale sopralluogo ha avuto esito positivo.

Si rammenta che l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Vista la finalità dell'intervento, si ribadisce che, essendo lo stesso realizzato con il contributo di

fondi Comunitari, ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge regionale 09/08/1989 n. 45, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale a favore dell'Ente autorizzatore; inoltre, ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera b) della stessa legge regionale, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo, in quanto trattasi di opere o lavori pubblici.

Si ribadisce inoltre che, come indicato nella D.D. n. 3693/2018, l'intervento risultava in deroga agli obblighi della compensazione per la trasformazione del bosco, secondo quanto previsto dal comma 7, lett. d) bis dell'art. 19 della L.R. 4/2009 e s.m.i..

Conclusa l'istruttoria di rito, effettuate le dovute verifiche in merito agli aspetti idrogeologici e forestali di competenza relativi alla compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, visti l'istruttoria forestale di questo Settore e il parere geologico del Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B), pervenuto in data 03/06/2024 (ns. Prot. n. 101583), l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella seguente parte dispositiva.

Dato atto che con D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021 la competenza per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi della L.R. n. 45/1989 è stata attribuita alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio.

Dato atto che il procedimento si è concluso nei termini previsti;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. del 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17.10.2016, n. 1-4046 e 14.06.2021, n. 1-3361";

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- l'articolo 17 delle Legge Regionale n. 23/2008;
- la Legge Regionale di riordino n. 10 del 5 aprile 2024, art. 8;

determina

- di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 45/1989, il Sig. Dalmasso Giampiero, in qualità di Sindaco Pro-tempore del Comune di Vernante (P. IVA 00457660041), a completare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie per la realizzazione di nuova pista forestale, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Vernante (località Vallone Valet-Creusa) e interessante una superficie modificata/trasformata di 14.851 mq, di cui 13.531 boscati, per un volume totale di movimenti terra (scavi e riporti) pari a circa 14.310 mc., sui terreni censiti a NCT nel Comune di Vernante, Fg. 43 Mapp. 112, 113, 119, 122, 123, 125, 126, 129, 130, 135, 154, Fg 45 Mapp. 5, 9, 17, 18, 25, 26, 27, 35, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel parere geologico espresso dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B), allegato alla presente Determinazione Dirigenziale e facente parte integrante della medesima;

Dovranno inoltre essere rispettate le ulteriori prescrizioni di seguito riportate.

Prescrizioni di carattere forestale:

- 1) il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale legnoso di risulta dovranno precedere i movimenti di terra e dovranno essere rispettate le prescrizioni tecniche previste dal Regolamento forestale (L.r. 4/2009 art. 13);
- 2) durante i lavori di taglio non dovranno essere depositati materiali nei pressi degli impluvi;
- 3) il taglio degli alberi e la relativa asportazione delle ceppaie dovranno essere limitati allo stretto indispensabile.

Prescrizioni di carattere generale:

- 1) dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni precedentemente impartite con la D.D. n. 3693 del 16/11/2018;
- 2) in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del DM 17/01/2018, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità deve far parte integrante del collaudo o certificato di regolare esecuzione, qualora tale documentazione sia prevista dalla normativa vigente;
- 2) l'intervento dovrà essere gestito nel rispetto del DPR 120/2017 inerente alla materia delle terre e rocce da scavo;
- 3) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; in particolare le varianti in corso d'opera devono essere oggetto di nuova istanza;
- 4) il soggetto autorizzato deve ottenere ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere necessario prima di eseguire l'intervento quando previsto dalle norme vigenti;
- 5) questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria al fine di valutare la compatibilità tra quanto eseguito in difformità al progetto e le condizioni di equilibrio idrogeologico;
- 6) Con nota indirizzata al Settore Tecnico Piemonte Sud (tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it) e al Nucleo Carabinieri-Forestale di Borgo S. Dalmazzo dovranno pervenire la comunicazione di inizio lavori e, successivamente, la relazione di

fine lavori volta ad attestare la corretta esecuzione degli interventi e la rispondenza di quanto realizzato con il progetto, le relative integrazioni e le prescrizioni impartite; la stessa dovrà contenere il collaudo o certificato di regolare esecuzione, redatto da tecnico abilitato, qualora tale documentazione e tale figura professionale siano previste dalla normativa vigente.

- di stabilire che la presente autorizzazione ha validità di **24 (ventiquattro) mesi dalla data del presente Provvedimento autorizzativo** e che i lavori dovranno essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto;

- di dare atto che, vista la finalità dell'intervento, ed essendo lo stesso realizzato con il contributo di fondi Comunitari, ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge regionale 09/08/1989 n. 45, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale a favore dell'Ente autorizzatore; inoltre, ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera b) della stessa legge regionale, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo, in quanto trattasi di opere o lavori pubblici.

- di dare atto che l'intervento autorizzato risulta essere in deroga rispetto agli obblighi di compensazione ex art. 19 della L.R. 4/2009 e s.m.i..

- di dare atto che il titolare della presente autorizzazione è tenuto a dare la **comunicazione di fine lavori**, come da prescrizione sopra riportata, **entro 60 giorni dal termine dei medesimi;**

- di trasmettere la presente Determinazione Dirigenziale al Comune di Vernante (CN) e al Nucleo del Carabinieri-Forestale di Borgo S. Dalmazzo.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, e di tutte le autorizzazioni necessarie, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/2004, art. 142, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Data (*)

Protocollo (*) /A1816B

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI - 1236 / 2024C

(*) *metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo*

Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore tecnico Piemonte Sud

Oggetto: RDL 3267/1923 L.r. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Circolare PGR 31/08/2018, n. 3/AMB;
Autorizzazione per lavori finalizzati alla realizzazione di una pista pastorale nel Vallone Valet - Creusa, in Comune di Vernante
Richiedente: Amministrazione comunale di Vernante
Parere geologico - tecnico

In data 29/02/2024, ns. prot. 10544/A1816B, è pervenuta da codesto Settore tecnico Piemonte Sud l'istanza dell'Amministrazione comunale di Vernante per l'autorizzazione ai sensi della L.R. n. 45/1989 dei lavori finalizzati alla realizzazione di una pista pastorale nel Vallone Valet - Creusa, in Comune di Vernante (CN).

Successivamente, in data 07/03/2024, con nota ns. Prot 11977 è stata richiesta la sospensione del procedimento per impossibilità a causa dell'inevamento nell'esecuzione del sopralluogo. In data 21/05/2024, prot. n. 93561/A1618A è stata comunicata l'agibilità dei luoghi con conseguente ripresa dell'iter istruttorio.

Considerato che all'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- Relazione tecnica;
- Relazione nivologica;
- Relazione geologica, geotecnica;
- Planimetria di rilievo;
- Cartografia di inquadramento;
- Profilo longitudinale;
- Sezioni trasversali correnti;
- Sezioni tipo;
- Planimetria catastale;
- Planimetria e opere idrauliche;
- Estratto aerofotogrammetrico;
- Documentazione fotografica.

Considerato che l'intervento, come risulta dalla documentazione progettuale inviata, consiste in lavori per la realizzazione di una pista forestale su finanziamento PSR 2014-2020, Operazione



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo

tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

4.3.4, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie totale modificata/trasformata, tutta in vincolo idrogeologico, di 14.851 m² e per un volume di movimento terra totale, comprensivo di scavi e riporti, pari a 14.310 m³, in comune di Vernante, località Vallone Valet – Creusa.

In particolare, dall'esame istruttorio eseguito dal funzionario incaricato, sulla base della documentazione progettuale fornita e del sopralluogo effettuato in data 22/05/2024, risulta che il progetto in oggetto consiste nella realizzazione di una pista forestale per una lunghezza di 2.381 m e una larghezza media di 4,0 m, con 8 piazzole permanenti di scambio/deposito legname e non incide negativamente sull'attuale assetto idrogeologico dell'area.

Si rammenta che l'istruttoria, svolta in merito agli aspetti geologici di competenza e sulla base delle indagini effettuate dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità con l'assetto idrogeologico del territorio e gli effetti indotti dalla realizzazione dell'intervento in progetto, fatte salve ogni ulteriore valutazione ai sensi di altre normative vigenti.

Tutto ciò premesso,

si ritiene che l'intervento sia compatibile con le attuali condizioni di equilibrio geologico e idraulico, pertanto si esprime parere favorevole per quanto di competenza ai sensi della Lr 45/1989 ad effettuare la modificazione e o trasformazione del suolo prevista, da parte dell'Amministrazione comunale di Vernante, per la realizzazione dell'intervento descritto in premessa in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie modificata/trasformata di circa 14.851 m² e per un volume di movimento terra totale, comprensivo di scavi e riporti, pari a 14.310 m³, tutti in vincolo idrogeologico, in comune di Vernante, loc. Vallone del Valet - Creusa, sui terreni iscritti al N.C.T. del comune di Vernante, al foglio n. 43, mappali 112, 113, 119, 122, 123, 125, 126, 129, 130, 135, 154, al foglio 45, mappali 5, 9, 17, 18, 25, 26, 27, 35, area demaniale del Rio Creusa, secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- *dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;*
- *sia durante i lavori che al termine degli stessi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque meteoriche; tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento;*
- *in corso d'opera si dovrà valutare attentamente la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, provvedendo ad effettuare eventuali verifiche di stabilità, qualora risultassero necessarie, in accordo con i disposti del D.M. 17 gennaio 2018. Tali verifiche dovranno far parte integrante della relazione di fine lavori;*
- *i materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, compresi i residui legnosi, rami e cimali, dovranno essere allontanati dall'area*
- *tutte le scarpate oggetto dei lavori di riprofilatura, in particolare quelle in riporto, dovranno essere inerbite al fine di proteggerle dal dilavamento delle acque superficiali;*



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

- *nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante. eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato.*

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti tecnici necessari ed in attesa del provvedimento finale, si porgono cordiali saluti.

LA DIRIGENTE DI SETTORE
Ing. Monica AMADORI

*(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 20, comma 1 bis, del d.lgs. 82/2005)*

*Funzionario istruttore:
Geol. A. Pagliero 0171 321945*